



NOTA OPERATIVA

N. 10/2022

OGGETTO: Gli enti associativi: qualificazione, attività, organi di amministrazione e controllo, agevolazioni, contabilità, tassazione, responsabilità ed estinzione.

1. Nozioni preliminari

Gli enti associativi si qualificano come un insieme di enti “privilegiati” nel consesso degli enti non commerciali, cioè di enti che non svolgono “*attività d’impresa*”.

Tali enti sono civilisticamente disciplinati nel Libro I del Codice civile nella forma di associazioni e fondazioni, le quali hanno per oggetto l’esercizio prevalente di un’attività non commerciale e, subordinatamente al possesso di taluni requisiti, sono ammessi a fruire di alcune agevolazioni di natura sia civilistiche che fiscali.

Considerato che tali enti possono svolgere, entro certi limiti e parametri, anche attività commerciali, il legislatore ha inteso separare le “**attività non commerciali**” svolte in conformità alle finalità istituzionali, da quelle che in ogni caso sono considerate “**attività commerciali**” e, pertanto, ha disciplinato giuridicamente e fiscalmente la natura di enti non commerciali da quelli commerciali.

Si ricorda che non può svolgere attività commerciale la **società semplice**, disciplinata nel Libro V “Delle Società” del Codice civile, la quale può avere ad oggetto **esclusivamente** l’esercizio di un’attività economica non commerciale.

Con la riforma del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) è stato disposto che anche gli Enti del Terzo settore possono svolgere, a certe condizioni e determinati limiti, attività commerciali e, pertanto, anche per essi è stata effettuata una distinzione delle attività tra quelle che sono considerate attività commerciali da quelle considerate attività non commerciali o istituzionali, prevedendo per queste ultime la non tassabilità se svolte: nei confronti degli associati o dei partecipanti e se sono esercitate nell’ambito delle finalità istituzionali e in assenza di corrispettivo specifico.

2. Gli enti non commerciali

Gli enti non commerciali, come precedentemente accennato, si caratterizzano per la struttura organizzativa e per la specifica attività esercitata di natura prevalentemente non commerciale. L’ente non commerciale è quello il cui oggetto unico o primario consiste nello svolgimento di un’attività di natura non imprenditoriale e, pertanto, non commerciale.